

# Umbria Contemporanea

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea  
*nuova serie*



# Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea  
*nuova serie*



## **Umbria Contemporanea - nuova serie**

ISSN 2240-3337

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - [isuc@arubapec.it](mailto:isuc@arubapec.it)

[umbriacontemporanea@alumbria.it](mailto:umbriacontemporanea@alumbria.it)

Registrazione Tribunale di Perugia n. 2/2023

### **Direttore**

Alberto Stramaccioni

### **Comitato Editoriale**

Alberto Stramaccioni, Costanza Bondi, Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken,  
Alba Cavicchi, Massimiliano Presciutti

### **Comitato Scientifico**

Alessandro Campi (Università di Perugia), Salvatore Cingari (Università per Stranieri di Perugia), Emanuela Costantini (Università di Perugia), Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia), Loreto Di Nucci (Università di Perugia), Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia), Erminia Irace (Università di Perugia), Luca La Rovere (Università di Perugia), Claudia Mantovani (Università di Perugia), Paolo Montesperelli (Università di Roma "La Sapienza"), Cristina Papa (Università di Perugia), Giancarlo Pellegrini (Università di Perugia), Armando Pitassio (Università di Perugia), Andrea Possieri (Università di Perugia), Ruggero Ranieri (University of Sussex), Paolo Raspadori (Università di Perugia), Filippo Sbrana (Università per Stranieri di Perugia), Luciano Tosi (Università di Perugia), Mario Tosti (Università di Perugia), Ferdinando Treggiari (Università di Perugia), Filippo Maria Troiani (Università di Perugia), Manuel Vaquero Piñeiro (Università di Perugia), Mauro Volpi (Università di Perugia)

### **Segreteria di Redazione**

Gianni Bovini, Andrea Gobbini

### **Direttore responsabile**

Pierpaolo Burattini

Finito di stampare nel mese di giugno 2026  
da Xerox - Assemblea Legislativa della Regione Umbria

© ISUC \ Umbria Contemporanea

n. 5/2026

Tutti i diritti riservati

*L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte*

# INDICE

<i>Presentazione</i>	9
----------------------	---

## RICERCHE

L'Umbria pontificia tra “distrettuazione pattizia” e riforme consalviane <i>Filippo Maria Troiani</i>	13
Luigi Pianciani, un repubblicano che scelse la Monarchia <i>Sergio Bellezza</i>	30
Attraversare la scienza. Giuseppe Bellucci tra Otto e Novecento <i>Claudia Gori</i>	42
1889. Terni in rivolta per la Rivoluzione Francese <i>Marcello Marcellini</i>	59
Gli schedari della “Bell’Epoca” di Ugucione Ranieri Bourbon di Sorbello <i>Gloria Colonnelli</i>	81
Vite di un rivoluzionario: Leonida Mastrodicasa <i>Luca Gatti</i>	97
Guerra, Resistenza e Liberazione. L’arrivo degli Alleati nel Folignate (giugno 1944) <i>Ruggero Ranieri</i>	123
Vivere nella transizione: Alleati e civili nella provincia di Perugia (1944-1945) <i>Andrea Maori</i>	159

Il referendum Repubblica-Monarchia in provincia di Perugia (2-3 giugno 1946) <i>Giancarlo Pellegrini</i>	177
--	-----

## DOCUMENTI PER LA STORIA

Un imprenditore e la sua azienda. Intervista ad Antonio Campanile <i>Vincenzo Silvestrelli</i>	207
--	-----

Il modello umbro nel secondo dopoguerra Intervista a Vinicio Bottacchiari <i>Tiziano Bertini</i>	217
--	-----

Una biografia politica e non solo. Intervista a Giacomo Porrazzini <i>Alberto Pileri</i>	230
--	-----

## L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC. Gennaio-maggio 2026 <i>Comitato Tecnico Scientifico</i>	255
--	-----

Le pubblicazioni	260
------------------	-----

Organi istituzionali	264
----------------------	-----

## LECTIO MAGISTRALIS DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA Le mille Italie

Introduzione <i>Alberto Stramaccioni</i>	267
---	-----

Le mille Italie <i>Ernesto Galli della loggia</i>	273
--	-----

## CONVEGNI

### **L'armistizio del settembre 1943 e la Repubblica Sociale Italiana**

L'Umbria nel sistema concentrazionario. 289  
"I campi di Salò" di Carlo Spartaco Capogreco  
*Luciana Brunelli*

### **L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849**

Gli umbri e l'Assemblea Costituente (1849) 307  
*Alberto Stramaccioni*

Il modello costituzionale 324  
*Gian Biagio Furiozzi*

Le relazioni internazionali 330  
*Valdo Spini*

## SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volimi e contributi in riviste 337

## Presentazione

In questo quinto fascicolo della rivista vengono pubblicate relazioni ai convegni organizzati dall'Istituto, documenti per la storia politica, economica e sociale dell'Umbria contemporanea nonché ricerche inedite.

La prima di queste ultime è di Filippo Maria Troiani, che ricostruisce la condizione socio-economica e amministrativa dell'Umbria nel periodo compreso tra la dominazione francese e la Restaurazione. Sergio Bellezza tratteggia la figura di Luigi Pianciani (Roma, 1810 - Spoleto, 1890), esponente del Risorgimento umbro e nazionale, deputato e sindaco di Roma. Claudia Gori, attraverso l'analisi della produzione scientifica, dei manoscritti e della corrispondenza privata, ripercorre l'esperienza intellettuale e biografica di Giuseppe Bellucci (Perugia, 1844-1921), scienziato e paleontologo. Marcello Marcellini analizza la vicenda giudiziaria seguita ai tumulti che, il 5 maggio 1889 a Terni, portano all'arresto, al processo e poi all'assoluzione di 47 repubblicani e socialisti ternani che avevano celebrato il centenario della Rivoluzione Francese. Gloria Colonnelli descrive il lavoro di digitalizzazione e trascrizione delle 7.124 schede utilizzate da Ugucione Ranieri di Sorbello per redigere il volume *Perugia della Bell'Epoca 1859-1915*. Luca Gatti tratteggia la figura dell'anarchico perugino Leonida Mastrodicasa, antifascista militante impegnato nel giornalismo libertario in Italia, Francia e Spagna fino alla deportazione nel campo di concentramento di Hinzert. Ruggero Ranieri, analizzando la tentata rapresaglia dei soldati tedeschi per l'uccisione il 18 giugno 1944 di un loro commilitone a Casenove di Foligno, si sofferma sull'azione resistenziale della IV Brigata Garibaldi e ripercorre l'avanzata degli Alleati da Roma a Terni e poi a Foligno. Andrea Maori ricostruisce il controverso rapporto tra gli Alleati e la popolazione civile nella provincia di Perugia nel periodo immediatamente successivo alla Liberazione. Infine, Giancarlo Pellegrini

analizza i risultati del referendum Repubblica-Monarchia e delle elezioni per l'Assemblea Costituente in provincia di Perugia (2-3 giugno 1946).

La sezione *Documenti per la storia* si apre con l'intervista di Vincenzo Silvestrelli ad Antonio Campanile, presidente di Confindustria Perugia dal 2007 al 2011, che ricostruisce la storia della sua azienda. Tiziano Bertini intervista Vinicio Bottacchiari, direttore centrale della GEPI (1985-1994), poi direttore di Sviluppo Umbria (1994-2013), che si focalizza sull'evoluzione socio-economica dell'Umbria dal secondo dopoguerra a oggi. Da ultimo, Alberto Pileri intervista invece Giacomo Porraccini, sindaco di Terni (1978-1990), europarlamentare (1989-1994), presidente dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Terni (2005-2008) e infine presidente di Gepafin (1994-2012).

La sezione *L'Istituto* riporta l'elenco delle iniziative svolte tra il gennaio e il maggio 2026, segnalando i sei convegni organizzati, i patrocinii concessi e le ricerche finanziate.

Segue la *lectio magistralis* tenuta il 5 dicembre 2025 da Ernesto Galli della Loggia sul tema "Storia e identità nazionale".

Nella sezione *Convegni* si riportano le relazioni pervenute, a partire da quella di Luciana Brunelli sull'Umbria nel sistema concentrazionario fascista in margine al volume di Carlo Spartaco Capogreco *I campi di Salò*, quindi quelle di Alberto Stramaccioni, Gian Biagio Furiozzi e Valdo Spini su "L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849".

Il numero si chiude con le segnalazioni bibliografiche di volumi e riviste sulla storia politica, istituzionale, economica e sociale dell'Umbria in età contemporanea.

*La Redazione*

# CONVEGNI

# L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849

*Il convegno si è tenuto il 14 novembre 2025 a Perugia, presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni.*

*Dopo i saluti di Sarah Bistocchi, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Alba Cavicchi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi di Mara Minasi (Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, Roma) La Repubblica nello Stato della Chiesa, Gian Biagio Furiozzi (Università degli Studi di Perugia) Il modello costituzionale e Valdo Spini (Fondazione Circolo Fratelli Rosselli) Le relazioni internazionali e la Repubblica.*

# Le relazioni internazionali

VALDO SPINI *Fondazione Circolo "Fratelli Rosselli"*

Pio IX era fuggito da Roma nella notte del 24 novembre 1848 e si era rifugiato a Gaeta sotto la protezione del re Ferdinando II di Borbone. Il 9 febbraio, in quello che era lo Stato della Chiesa, veniva proclamata la Repubblica Romana dall'Assemblea Costituente eletta il 21 e 22 gennaio precedenti.

Il 18 febbraio Pio IX chiama in suo soccorso le potenze cattoliche, l'Impero Austro-Ungarico, il Regno delle Due Sicilie, la Spagna e quella che era ancora una repubblica, la Francia di Luigi Bonaparte, non il Regno di Sardegna!

Nessuno Stato riconosce la Repubblica Romana, nonostante le simpatie per la causa italiana proprie degli Stati e delle potenze protestanti: l'Impero britannico, gli USA, la Svizzera, la stessa Prussia. Si trattava di uno schieramento più largo di quello delle potenze e degli Stati democratici, naturalmente favorevoli. Il fattore religioso giocava indubbiamente un ruolo in queste simpatie<sup>1</sup>.

Un segnale di queste simpatie venne dal console USA a Roma, Nicholas Brown, che sostenne apertamente la Repubblica. Lo stesso fece per quella di Venezia il console William Sparks.

Anzi, il console Nicholas Brown partecipò in divisa diplomatica all'insediamento dell'Assemblea Costituente. Dopo la sconfitta della Repubblica Romana, lo stesso Brown si adoperò per favorire la fuga di numerosi patrioti, fornendoli di passaporti, sostenendone i viaggi.

Più cauto fu l'incaricato d'affari USA, Lewis Cass jr, cui però va il

<sup>1</sup> Cfr. per queste notizie il classico Giorgio Spini, *Risorgimento e protestanti*, Claudiana, Torino 2008 (III ed.), in particolare pp. 169, 225-227.

merito nel 1851 di ottenere la liberazione di 13 prigionieri politici, impegnandosi a pagare i 13.000 dollari necessari per la loro deportazione in California.

Quando dovette abbandonare Roma, il ministro protestante ginevrino, Théodore Paul affidò proprio al console Brown le Bibbie che stava diffondendo.

Tornando alla Repubblica Romana, il cui capo politico fu Giuseppe Mazzini e il comandante militare più illustre Giuseppe Garibaldi, essa rappresentò comunque un grande punto di riferimento per i contenuti democratici avanzati della sua Costituzione. Questa, tra l'altro, sanciva un'assoluta libertà religiosa, aboliva la pena di morte, e prevedeva la costruzione di un potere "dal basso" con l'elezione dell'Assemblea Costituente. Volontari di moltissimi Paesi accorsero a combattere per la sua difesa. Anche diverse donne vollero combattere.

La Repubblica Romana fu attaccata dalla parte dell'Adriatico dagli Austriaci (che avevano riconquistato anche la Toscana), dal Sud dai borbonici, che vennero vittoriosamente respinti da Giuseppe Garibaldi a Velletri e a Palestrina. Decisivo però fu lo sbarco a Civitavecchia di settemila soldati francesi al comando del generale Oudinot. Alla fine i francesi sarebbero arrivati a trentamila. Gloriosa fu la resistenza opposta dalla Repubblica e dai suoi combattenti, ma la sproporzione delle forze ebbe ragione del loro valore.

Decisiva la vicenda francese. Luigi Bonaparte, nipote di Napoleone, era diventato presidente della Repubblica Francese grazie ai moti del 1848 che avevano attraversato tutta l'Europa. Stava però preparando quel percorso che doveva portarlo nel 1851 al colpo di Stato con cui si fece proclamare imperatore dei francesi, con il nome di Napoleone III. Quel colpo di Stato di cui Karl Marx scrisse in termini ironici nel saggio *Il 18 brumaio di Luigi Bonaparte*, con la famosa frase "la storia si ripete ma solo in farsa".

In questo percorso Luigi Bonaparte aveva bisogno del voto cattolico francese e quindi protesse negli anni successivi il dominio temporale del papa, costringendo Vittorio Emanuele II a bloccare Garibaldi ad Aspromonte nel 1862 e bloccandolo direttamente a Mentana nel 1867.

Quando nel 1870, Napoleone III fu battuto dai Prussiani a Sedan, il governo italiano ne approfittò subito per entrare a Roma con la famosa breccia di Porta Pia e riunirla all'Italia. Presidente del Consiglio era Giovanni Lanza, ministro degli Esteri Emilio Visconti Venosta, ministro della Guerra Cesare Francesco Ricotti-Magnani, succeduto al generale

Giuseppe Govone. Diamo atto di questo alla Destra Storica: non si fece intimorire e procedette con decisione. Caduto Napoleone III, nessun governo corse in soccorso al papa.

Com'è noto, il papa Pio IX volle che si combattesse in modo da poter dimostrare che lo Stato Pontificio gli era stato tolto con la violenza, si rifugiò in Vaticano scomunicando i vertici dello Stato italiano, non riconoscendo il fatto compiuto e rifiutando la legge sulle Guarentigie che il Regno d'Italia aveva votato per garantirne lo status. Si apriva così la questione romana.

La vicenda della Repubblica Romana, peraltro, con la sua soppressione da parte degli eserciti delle potenze straniere, veniva a dare una legittimazione morale, storica e politica quanto mai significativa all'ingresso delle truppe italiane a Porta Pia. Certamente il contesto politico era diverso: non più una repubblica costituita dal basso con una costituente eletta, ma il Regno d'Italia, monarchia costituzionale, retta dallo Statuto di emanazione regia.

Novanta anni dopo, il cardinale Giovanni Battista Montini, il 10 ottobre 1962, in un discorso in Campidoglio, commentò l'avvenimento come "provvidenziale" perché permise alla Chiesa cattolica di concentrarsi maggiormente sulla sua funzione spirituale, aumentando di fatto la sua autorità. Il giorno dopo si apriva, sempre a Roma, il Concilio Vaticano II. Pochi mesi dopo, il 21 giugno 1963, il cardinale Montini doveva diventare papa con il nome di Paolo VI e come tale ribadì questi concetti nel 1970 in occasione del centenario della breccia di Porta Pia, definendola "un dono" per il Papato stesso.

L'Umbria dette un importante contributo alla Repubblica Romana. Sono note le figure dei due umbri che furono segretari dell'Assemblea Costituente, i patrioti mazziniani Ariodante Fabretti e Giovanni Pennacchi. Importante la figura di Colomba Antonietti, una delle tante donne coraggiose che dettero il loro contributo alla difesa di Roma fino a cadere in combattimento. Un suo busto è al Gianicolo.

Vorrei aggiungere la marchesa perugina Marianna Bacinetti, un'importante filosofa hegeliana (1802-1870). Figura quanto mai interessante. Sposata in prime nozze con il marchese Ettore Florenzi, dopo un legame sentimentale con il principe di Baviera Luigi, noto come Ludovico I, rimasta vedova, nel 1836 aveva sposato in seconde nozze Evelyn Waddington (naturalizzato italiano col nome di Evelino), futuro sindaco di Perugia e cognato dell'ambasciatore prussiano a Roma Christian von Bunsen, autorevole rappresentante del mondo protestante.

Per questo matrimonio con un protestante senza dispensa papale, la marchesa era stata esiliata dallo Stato Pontificio che aveva vietato i suoi scritti. Era potuta rientrarvi solo dopo l'abiura del Waddington. Nel 1849, a Roma, la marchesa Florenzi Waddington pubblica *Un'altra arma contro la restaurazione del papato*. In questo opuscolo sostiene che se dal punto di vista militare era impossibile per la Repubblica resistere all'invasione delle potenze straniere, dal punto di vista morale si poteva operare abbandonando il Cattolicesimo in favore del Protestantesimo, in modo da togliere ogni giustificazione al ripristino del potere temporale del papa con la forza.

Concetti non molto diversi doveva però esprimerli lord Palmerston, allora ministro degli Esteri inglese, che all'indomani della caduta di Roma scrive al fratello William Neville che se si vuole imporre il ritorno del papa con la forza con la giustificazione che gli italiani sono cattolici «They will declare themselves protestants, and then that excuse will cease to have any weight».

Le cose dovevano andare poi diversamente da quello che i protestanti italiani si aspettavano. Lo scontro tra Chiesa Cattolica e Risorgimento non doveva aprire loro gli spazi sperati.

In conclusione, si può affermare che la vicenda della Repubblica Romana aveva acquisito un interesse e una considerazione internazionale veramente significativi e quindi contribuiva grandemente a mettere in buona luce la causa nazionale italiana.

Un'altra considerazione che va fatta riguarda il concetto di patriottismo di Mazzini, trasfuso negli articoli della Costituzione della Repubblica Romana. Per Mazzini l'unità e l'indipendenza della Nazione erano lo strumento perché le cittadine e i cittadini potessero godere della libertà, dei loro diritti ed esercitare i loro doveri. Una volta conseguite unità e indipendenza, le Nazioni, in particolare quelle europee, dovevano considerarsi sorelle.

È quella linea di patriottismo che ritroviamo in particolare nel presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che volle ripristinare la parata del 2 giugno. Il concetto di patria e di nazione è strettamente legato alla libertà e all'assicurazione dei diritti democratici alle sue cittadine e ai suoi cittadini.

Se rivendichiamo questa linea di continuità tra il Risorgimento – con la sua Repubblica Romana e la resistenza con la Costituente – e la Repubblica Italiana, poniamo su basi solide i concetti di Patria e di Nazione.

# Le relazioni internazionali

VALDO SPINI *Fondazione Circolo "Fratelli Rosselli"*

## Abstract

La Repubblica Romana del 1849, guidata da Mazzini e Garibaldi, fu un laboratorio democratico d'avanguardia che sancì libertà religiosa e sovranità popolare. Nonostante le simpatie di nazioni protestanti, soccombette all'intervento delle potenze cattoliche guidate dalla Francia di Bonaparte. Il testo evidenzia il ruolo di figure come Marianna Bacinetti e il legame morale tra l'esperienza repubblicana e la successiva Unità d'Italia del 1870. L'eredità di quel patriottismo mazziniano, incentrato sui diritti civili e sulla fratellanza europea, trova oggi compimento nella Costituzione della Repubblica Italiana, consolidando i valori di Patria e Nazione in un'ottica democratica.

*The Roman Republic of 1849, led by Mazzini and Garibaldi, was a pioneering democratic experiment that enshrined religious freedom and popular sovereignty. Despite the support of Protestant nations, it succumbed to the intervention of the Catholic powers led by Bonaparte's France. The text highlights the role of figures such as Marianna Bacinetti and the moral link between the republican experience and the subsequent unification of Italy in 1870.*

*The legacy of that Mazzinian patriotism, centred on civil rights and European brotherhood, is today realised in the Constitution of the Italian Republic, consolidating the values of homeland and nation within a democratic framework.*

## Parole chiave

Repubblica Romana, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Marianna Bacinetti.

## Keywords

*Roman Republic, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Marianna Bacinetti.*

L'ISTITUTO

# L'attività dell'ISUC

Gennaio-maggio 2026

## IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Sull'insieme delle attività dell'ISUC le decisioni di questo periodo sono state prese in diverse riunioni del CTS, tenutesi nei giorni: 22 gennaio, 10 aprile e 14 maggio 2026.

### I convegni

Tra il gennaio e il giugno 2026 l'ISUC ha organizzato, a volte in collaborazione con altri enti, le seguenti iniziative:

#### **Lo sterminio nazista tra storia e memoria**

*L'iniziativa si è tenuta con il patrocinio del Comune di Perugia il 3 gennaio 2026 presso la Sala della Vaccara di Palazzo dei Priori, sede del Comune.*

*I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), sono iniziati con i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) cui hanno fatto seguito la proiezione di documentari sulla liberazione dei campi di prigionia e sterminio (30') nonché gli interventi di: Valerio De Cesaris (Università per Stranieri di Perugia) Carlo Carli (già parlamentare Commissione Stragi nazi-fasciste).*

#### **Le foibe e l'esodo: far rivivere il ricordo**

*L'iniziativa, svolta in collaborazione con la Sezione di Perugia del Comitato 10 Febbraio, la Consulta Provinciale degli Studenti Perugia,*

e l'Associazione Fiumani Italiani nel Mondo, si è tenuta il 16 febbraio 2026 presso la Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, sede del Comune.

I lavori sono iniziati con i saluti della sindaca Vittoria Ferdinandi, del vicesindaco Marco Pierini, di Raffaella Rinaldi (Comitato 10 Febbraio), Alessandro Di Micco (Consulta Provinciale degli Studenti Perugia) e Costanza Bondi (CTS ISUC), cui hanno fatto seguito gli interventi di: Franco Papetti (Associazione Fiumani Italiani nel Mondo), Roberto Biselli (Teatro di Sacco), Giovanni Stelli (Società di Studi Fiumani) e Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC).

### **Abbigliamento e tessile in Umbria nel dopoguerra: dall'autoconsumo al mercato globale**

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 17 aprile 2026 presso l'Istituto Italiano Design.

I lavori, coordinati da Vincenzo Silvestrelli (Presidente Eticamente), sono iniziati con i saluti di Anna Maria Russo (Presidente Istituto Italiano del Design), Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC) e Francesco De Rebotti (Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria), hanno visto le relazioni di: Alfredo Mattioli (Istituto Italiano di Design) Una vita nella moda in Umbria e altrove e Vinicio Bottacchiari (già direttore di Sviluppumbria) L'azienda in famiglia: i terzisti in Umbria, cui sono seguite le testimonianze di Sandrina Maggioli (Docente di Tecnologie del prodotto moda) La città dell'angora, Maria Luciana Buseghin (Antropologa e saggista) L'artigianato artistico tra tessile e moda, Ivo Banella (già segretario CGIL del settore abbigliamento) Il sindacato e la piccola impresa, Francesco Ferroni (ex dirigente CISL Tessile) Umberto Ginocchietti, un imprenditore e un visionario, Faliero Chiappini (ex Segretario CISL) La Spagnoli nell'archivio CISL.

### **Lessico e tradizione della Repubblica Italiana**

L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 24 aprile 2026 presso la Sala del Consiglio della Provincia della Provincia in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana.

I lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), dopo l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), hanno visto gli interventi di: Gian Biagio Furiozzi (Università di Perugia) La Repubblica immaginata, Valerio Marinelli (Università di Perugia) La Repubblica in azione,

*Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia), curatore del volume Lessico per la Repubblica dal Risorgimento all'integrazione europea.*

### **Le leggi elettorali nella storia d'Italia tra rappresentanza e governabilità**

*L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 24 aprile 2026 presso la Sala del Consiglio della Provincia della Provincia in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica Italiana.*

*Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e l'introduzione di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), i lavori, coordinati da Alba Cavicchi (CTS ISUC), hanno visto gli interventi di: Carmine Pinto (Università di Salerno) Il maggioritario nell'età liberale, Maurizio Ridolfi (Università della Tuscia) Il proporzionale nella Repubblica dei partiti e Stefano Ceccanti (Sapienza Università di Roma) Leggi elettorali e sistema politico nella storia d'Italia.*

### **La Consulta Nazionale tra guerra e ricostruzione (aprile 1945 - giugno 1946)**

*L'iniziativa si è tenuta a Perugia il 28 maggio 2026 presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria.*

*Dopo i saluti di Sarah Bistocchi (Presidente Assemblea Legislativa Regione Umbria) e di Alberto Stramaccioni (Presidente ISUC), Costanza Bondi (CTS ISUC) ha coordinato gli interventi di Enrico Landoni (Università eCampus) La composizione politica e sociale della Consulta Nazionale e di Valdo Spini (Fondazione Circolo Fratelli Rosselli) Il governo Parri tra Resistenza e Alleati.*

## **I patrocini**

Sulla base del Regolamento per la «Concessione del contributo per la ricerca, di patrocini onerosi e autorizzazione all'uso del logo», approvato nel luglio 2023, e del successivo bando di evidenza pubblica «con il quale l'Istituto esprime il proprio apprezzamento per iniziative e manifestazioni culturali ed editoriali di particolare interesse e rilievo e, se richiesto, mediante autorizzazione all'uso del logo», sono stati concessi i seguenti patrocini non onerosi a:

- all'Associazione Amici della Lirica di Perugia APS per la pubblicazione del volume *Andare all'Opera. Storia dell'Associazione Amici della Lirica di Perugia 2014-2024*;
- all'Associazione Eticamente per il convegno "Marsciano e l'opera di Francesco Satolli nel pontificato di Leone XIII" (Marsciano, 20 marzo 2026);
- all'Università degli Studi di Perugia per il convegno "Eugenio Faina (1846-1926). Proprietario, agronomo, studioso e politico" (Perugia 26 marzo 2026);
- all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri per l'incontro con le scuole e il corso di formazione "Non solo Colfiorito. L'atlante dei campi fascisti per i prigionieri di guerra e i 'benemeriti' tra l'Umbria e le Marche" (Foligno, Colfiorito, Servigliano, 27 marzo 2026);
- a Luciano Taborchi per il volume *Dalla Russia con amore. L'Italia e la Seconda guerra mondiale, nei carteggi della campagna di Russia e degli internati nei lager nazisti*;
- al Gruppo Corriere-Corriere dell'Umbria per il convegno "L'Umbria della Repubblica, l'Italia della Repubblica 1946-2026. Storia Valori Futuro" (Perugia, 29 maggio 2026).

Inoltre, è stato concesso il patrocinio oneroso a:

- all'Associazione Porta Santa Susanna per il ciclo di conferenze sulla storia della città di Perugia e dell'Umbria dagli eventi risorgimentali alla Seconda guerra mondiale;
- all'Associazione Pro Ruscio APS per il progetto "Ruscio, Miniera di Memoria";
- al Comune di Bevagna per l'organizzazione della presentazione del volume *Bevagna e il Risorgimento*, di Marta Gaburri e Annarita Falsacappa, Postfazione di Fabio Bettoni (Il Formichiere, Foligno 2026).

## Le ricerche

Nella seduta del 10 aprile 2026 il CTS, esaminate le «istanze di contributo per la ricerca» presentate a seguito della pubblicazione del relativo bando, ha deliberato di affidare le seguenti ricerche:

- alla dott.ssa Silvia De Santis, *Lotte contadine in Umbria da inizio novecento e le loro rivendicazioni*;

alla Famiglia dei Santantoniari, *La grande guerra. Gubbio, i suoi soldati, la sua devozione al patrono, la sua festa*;

al dott. Pierpaolo Pieroni, *I movimenti studenteschi: politica e cultura nelle giovani generazioni tra la fine degli anni '70 e i primi anni del XXI secolo*. Paolo Vinti;

al dott. Gianluca Gerli, *Gli istituti umbri per la ricerca economico-sociale, 1955-2025*;

al dott. Massimiliano Gagliano, *La SAI Ambrosini di Passignano sul Trasimeno dal 1946 al 1970*.

## Le pubblicazioni



formato 17x24h cm, 720 pp., ill.

Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)

Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8

Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15

Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

### Presentazione

parte prima  
**L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)**

L'ISUC e la sua storia (1974-2024)  
*Alberto Stramaccioni*

Legge regionale 29 aprile 1974,  
n. 31

Statuto dell'Istituto per la storia  
dell'Umbria dal Risorgimento  
alla Liberazione (1975)

Legge regionale 12 agosto 1982,  
n. 41

Legge regionale 14 febbraio 1995,  
n. 6

Statuto dell'Istituto per la storia  
dell'Umbria contemporanea (1995)

Gli organi

parte seconda

## **TESTIMONIANZE**

I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*

La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*

L'ISUC e Terni *Carla Arconte*

L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*

Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*

La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*

L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*

Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*

Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*

Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*

La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*

Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*

La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*

L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*

L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza

## **LE INIZIATIVE**

Guida alla lettura

Le iniziative

parte quarta

## **LE RISORSE**

## **APPARATI**

Sigle e abbreviazioni

Indice dei nomi di persona



formato 17x24h cm, 374 pp.

## INDICE

### *Presentazione*

### RICERCHE

“Il Paese”, Gioacchino Pecci e la stampa cattolica *Gianluca Gerli*  
Terni 1892. La bomba alla Sottoprefettura *Marcello Marcellini*  
La Massoneria e la Loggia “4 Novembre 1918” *Sergio Bellezza*  
Chiesa e fascismo nell’Alta Umbria *Giorgio Cardoni*  
Eugenio Duprè Theseider *Arturo Maria Maiorca*

La gestione imprenditoriale dell’“Aeronautica” di Ambrosini (1936-1992) *Mauro Bernacchi*

Note a margine dell’articolo di Claudio Bellaveglia. “Come si riqualifica l’area ex SAI” *Alba Cavicchi*

Sydel Silverman: un’antropologa americana a Monte Castello di Vibio *Melania Bolletta*

### DOCUMENTI PER LA STORIA

La mia CGIL tra gli anni ’70 e ’80. Intervista a Paolo Brutti *Tiziano Bertini*

La mia CISL tra proposta e protesta. Intervista a Claudio Ricciarelli *Vincenzo Silvestrelli*

La DC tra governo e opposizione. Intervista a Pierluigi Castellani *Daris Giancarlini*

La crisi del sistema dei partiti in Umbria (1989-1994) *Alberto Stramaccioni*

## L'ISTITUTO

L'attività dell'ISUC. Giugno-dicembre 2025

Le pubblicazioni

Organi istituzionali

## CONVEGNI

### **La storia del tabacco in Umbria**

Il Museo Storico e Scientifico del Tabacco di San Giustino *Cristina Saccia*

### **L'epistolario di Giacomo Matteotti. Gli affetti familiari e la passione politica**

Matteotti e i socialisti umbri tra 1921 e 1924 *Angelo Bitti*

Il Matteotti sconosciuto nell'epistolario con la moglie Velia Titta  
*Gianpaolo Romanato*

### **Le vie dei carbonai nell'Appennino Umbro-Marchigiano**

Carbonai e toponomastica nel Parco del Monte Cucco *Euro Puletti*

Carbonai a Pomonte *Gianni della Botte*

### **Donne e Resistenza in Italia e in Umbria**

Tra storia e storiografia. Donne e Resistenza in Umbria *Giulia Cioci*

### **PAROLE SANTE. Lettere encicliche che hanno fatto la storia (XIX-XX sec.)**

In difesa del potere temporale. L'enciclica di Pio IX "Qui Nuper" (18 giugno 1859) *Mario Tosti*

La riscoperta di san Francesco. L'enciclica di Leone XIII "Auspicato Concessum" (17 settembre 1882) *Andrea Possieri*

La Chiesa contro il fascismo. Pio XI e l'enciclica "Non abbiamo bisogno" (29 giugno 1931) *Leonardo Varasano*

La religione al servizio della pace. L'enciclica di Giovanni XXIII "Pacem in terris" (11 aprile 1963) *Giancarlo Pellegrini*

## SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

Volumi e contributi in riviste

# Organi istituzionali

## Comitato Tecnico Scientifico

Alberto Stramaccioni (presidente)  
Costanza Bondi  
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken  
Alba Cavicchi  
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

## Collegio dei revisori dei conti

Elisa Raoli (presidente)  
Francesco Lubello  
Paolo Carboni

## Assemblea dei soci

5 soci istituzionali  
14 soci ordinari

## Umbria Contemporanea - nuova serie

rivista semestrale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISSN 2240-3337

piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia

tel. 075 576 3020

<https://isuc.alumbria.it> - [isuc@arubapec.it](mailto:isuc@arubapec.it)

[umbriacontemporanea@alumbria.it](mailto:umbriacontemporanea@alumbria.it)

Registrazione

Tribunale

di Perugia

n. 2/2023

## INDICE

L'Umbria pontificia tra "distrettuazione pattizia" e riforme consalviane

Luigi Pianciani, un repubblicano che scelse la Monarchia

Attraversare la scienza. Giuseppe Bellucci tra Otto e Novecento

1889. Terni in rivolta per la Rivoluzione Francese

Gli schedari della "Bell'Epoca" di Uguccione Ranieri Bourbon di Sorbello

Vite di un rivoluzionario: Leonida Mastrodicasa

Guerra, Resistenza e Liberazione. L'arrivo degli Alleati nel Folignate

(giugno 1944)

Vivere nella transizione: Alleati e civili nella provincia di Perugia

(1944-1945)

Il referendum Repubblica-Monarchia in provincia di Perugia

(2-3 giugno 1946)

## DOCUMENTI PER LA STORIA

### L'ISTITUTO

### LECTIO MAGISTRALIS DI ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

#### **Le mille Italie**

### CONVEGNI

L'armistizio del settembre 1943 e la Repubblica Sociale Italiana

L'Umbria e la Repubblica Romana del 1848-1849

### SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

#### *in copertina*

Medaglia commemorativa, conferita ad Augusto Fratini per la partecipazione alle "Guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia", con due fascette metalliche delle campagne 1848 e 1860-1861 avvolte su nastro tricolore, e inciso il volto del re Vittorio Emanuele II.

(Domenico Cialfi, Elisabetta David (a cura di), *Finestra sul Risorgimento. Terni 1859-1961*, Catalogo della mostra, Edizioni Thyrsus, Terni 2011, p. 42, cimelio n. 36)